

Sito	www.itnews.it
Data	06/11/2009
Lettori	



ICT: Aica, competenze informatiche centrali per competitivita' paese

Roma, 6 nov. - (Adnkronos/Labitalia) - Diffondere a tutti livelli - cittadini, utenti e professionisti - la certificazione delle competenze informatiche, come leve per rilanciare l'innovazione e la competitivita' del paese nel suo complesso. E' il messaggio emerso in occasione del quarantasettesimo congresso nazionale, dell'Aica (Associazione italiana per l'informatica e il calcolo automatico), all'Universita' 'La Sapienza' di Roma. 'Un nuovo Made in Italy per lo sviluppo del paese' e' il titolo scelto per questa tre giorni di incontri, confronto e discussione, il cui tema centrale e' l'Ict per la valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali: il patrimonio storico e artistico che fa ricco il nostro Paese, attraverso un uso sapiente delle tecnologie, infatti, puo' essere non solo protetto e conservato, ma anche reso fruibile in modo piu' esteso e innovativo e trasformato in nuovo modello di sviluppo economico, stimolando la nascita di nuovi progetti e opportunita' imprenditoriali. "Perche' la tecnologia possa dispiegare in modo completo il suo potenziale di sviluppo -afferma Bruno Lamborghini, presidente di Aica- e' necessario, da un lato, assicurarsi risorse umane dotate di competenze di qualita', in grado di gestire il cambiamento; dall'altro, e' essenziale che gli utenti di nuovi servizi e nuovi progetti basati sulla tecnologia siano in grado di appropriarsene e di fruirne al meglio, moltiplicando il valore positivo dell'innovazione". "Questo e' particolarmente vero -sottolinea- per il settore dei beni culturali, che costituisce risorsa essenziale per il nostro paese, ma non solo: sono numerosi gli ambiti che tramite le tecnologie potrebbero innovarsi in modo radicale. Tutto cio' va garantito attraverso adeguate iniziative, che uniscano a contenuti formativi standardizzati e costantemente aggiornati una valenza internazionale, cosi' da potersi collocare nel contesto globale che caratterizza la realta' economica e sociale odierna".